



CAI CINISELLO BALSAMO



MONTE LEGNONE (2609 m)

OROBIE OCCIDENTALI

11 luglio 2021

RITROVO: ore 6,00 presso il Palazzetto dello Sport di Cinisello Balsamo

PARTENZA: ore 6,15

LOCALITA' DI PARTENZA: Rifugio Roccoli Lorla

ACCESSO: Superstrada MI – Lecco – uscita per la Val Varrone – seguire la strada della Val Varrone fino a Tremenico dove si svolta a sinistra e si seguono le indicazioni per il rifugio

CARTE E GUIDE: Cartina Kompass n. 105 Lecco-Valle Brembana

DISLIVELLO: 1150 m

TEMPISTICA: 7 h (andata e ritorno)

DIFFICOLTA': EE (escursioni esperti)

EQUIPAGGIAMENTO: da escursionismo

COLAZIONE: al sacco

ACQUA SUL PERSORSO: NO

QUOTA D'ISCRIZIONE: € 2,00 (soci CAI)

€ 10.60 (non soci CAI. La quota comprende soccorso alpino, polizza infortuni, responsabilità civile. Per la copertura assicurativa, i non soci, oltre al nominativo devono comunicare la data di nascita

DIRETTORE DI ESCURSIONE: Mauri Sabrina

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Il Monte Legnone con i suoi 2609 metri di altezza è una delle cime più alte della bassa Valtellina e dell'alto Lario. Un piccolo mondo popolato in passato da orsi, lupi, armenti, camosci, galli selvatici e pernici. Un piccolo mondo che si affaccia ad ovest ai dolci profili lariani, ad est alle dense ombre della Val Lesina, a nord alle estreme propaggini della valle dell'Adda, e a sud ai vertiginosi versanti della Val Varrone. La sua cima è tra le più panoramiche della catena orobica.

La sua importanza è testimoniata dai molti nomi che ha ricevuto nel corso dei secoli. Dal "Lineo" di epoca pre-romana, che deriva dal termine celto-ligure "lin", che significa acqua (infatti i suoi versanti sono un naturale serbatoio di accumulo di neve che in primavera rifluisce a valle sotto forma liquida). Per i romani era "Tricuspide", perché da Mandello sembrava culminare in tre diverse cime. Nell'alto medioevo torna in auge il nome "Lineo", ma trasformato in "Lineone" in un documento dell'879. Nel 1256 diventa "Mons Legnonum", attualmente Monte Legnone. Fino agli anni Cinquanta e Sessanta era ancora presente il più basso ghiacciaio d'Europa in un vallone chiamato Valgora.

Ponendoci di fronte al rifugio vediamo un cartello che indica la partenza del sentiero per il Legnone. Si passa quindi a sinistra del rifugio e si procede in una bella macchia di larici. Dopo una breve discesa, siamo ad un gruppo di cartelli, seguiamo le indicazioni per Agrogno. Passiamo per Meresc de Scim, a 1506 metri, dove una pista (che ignoriamo) si stacca sulla destra della mulattiera e porta ad un baitone che vediamo poco più in basso, alla nostra destra.

Il sentiero si restringe, ma resta sempre ben marcato e procede, con qualche serpentina e pendenza media, fra i larici. Poi tagliamo il fianco destro di un cocuzzolo boscoso e, in leggera discesa, giungiamo alle soglie dell'alpe Agrogno, a 1644 metri. Il sentiero procede pianeggiante, passando a sinistra delle baite dell'alpe. A due successivi bivvi segnalati procediamo dritti. Saliamo una china abbastanza erta, al termine della quale si trova uno sbarramento di rocce. Passiamo a destra di una piccola grotta, poi siamo al fronte di rocce, ed il sentiero lo supera tagliando a destra e sfruttando una cengetta. Si continua a procedere a zig-zag, sempre con pendenza pronunciata. Il crinale si va assottigliando in corrispondenza di uno sperone, che il sentiero aggira sul fianco destro (tratto esposto, presenza di corde fisse). Alla fine lasciamo lo sperone e ci portiamo ad un punto pianeggiante del crinale, denominato Porta dei Merli (m 2125). In breve siamo alla Ca' de Legn.

Lo superiamo e procediamo in piano fino a un grande ripetitore, qui il sentiero comincia a salire deciso. Si supera una prima fascia di roccette con qualche passo di arrampicata assistiti dalle corde fisse. Si procede sempre con pendenza severa e un altro passaggio aiutato da corde fisse. Dopo un grande ometto la salita procede con pendenza meno accentuata. Ignoriamo una deviazione a sinistra (indicazione Delebio), restiamo sul sentiero principale e giungiamo all'anticima del Legnone (m 2529). In breve siamo ai piedi della cupola sommitale, dobbiamo prima procedere su un crinalino stretto ed esposto (corde fisse), poi attaccare una fascia di roccette terminali, sempre aiutati da corde fisse. Si giunge infine alla grande croce sommitale del Monte Legnone (m 2609).

Discesa per la via di salita.